



BASKET CLUB ARLUNESE

Associazione Sportiva Dilettantistica

Patto Educativo di Corresponsabilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



BASKET CLUB ARLUNESE

Tra l'A.D.S. Basket Club Arlunese (Dirigenti, Tecnici ed Allenatori), gli Atleti
e i Genitori /Affidatario

Revisione	Data	Descrizione revisione e/o aggiornamento
00	01.09.2024	Prima emissione del documento

BCA – Basket Club Arlunese

Via Damiano Chiesa, 2 – 20010 Arluno (MI)

P.I. 11932050153

Tel. & Fax. 02 90379181

e-mail: consiglio.direttivo@basketclubarlunese.it

www.basketclubarlunese.it

Affiliato a Federazione Italiana Pallacanestro Cod. n° 000464

e-mail: 000464@spes.fip.it



Premesso che:

La palestra e gli ambienti di aggregazione sportiva sono il luogo in cui si realizza la crescita della performance atletica dei ragazzi ed eventualmente della loro carriera sportiva ma non solo; attorno alla palestra ruota la comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, ed organismi che necessita di costanti interventi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Invero, la formazione e l'apprendimento di un'educazione sportiva sono caratterizzati da una serie di processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'allievo/atleta, anche dell'Associazione sportiva, della famiglia e dell'intera comunità educante;

La sinergia tra l'A.D.S. Basket Club Arlunese/atleta/famiglia concorre a creare l'ambiente all'interno del quale si realizza la transizione educativa e valoriale dell'atleta. Alla promozione e allo sviluppo di questo rapporto, genitori, giovani atleti ed allenatori dedicano impegno particolare e continuo, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono;

Pertanto, sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

I GENITORI O AFFIDATARI

2

Il genitore, sottoscrivendo la domanda d'iscrizione al tesseramento, assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e a sollecitarne l'osservanza da parte del figlio/atleta.

Ai genitori è richiesto di:

- 1) instaurare un dialogo costruttivo con gli allenatori, rispettandone la professionalità e la libertà di allenare ed insegnare secondo la loro competenza valutativa;
- 2) partecipare agli incontri, organizzati dall'Associazione sportiva per i genitori al fine di instaurare un confronto e un dialogo produttivi;
- 3) osservare un atteggiamento cooperativo con l'Associazione così da favorire nei ragazzi la cura verso se stessi e i compagni, specialmente i più fragili;
- 4) riconoscere la figura dell'allenatore come "alleato" nel perseguire la preparazione atletica, la formazione e l'educazione del proprio figlio, dimostrando disponibilità al colloquio, al confronto propositivo e allacollaborazione nelle situazioni quotidiane e/o in relazione a possibili problematiche dovessero presentarsi);
- 5) segnalare tempestivamente all'Associazione particolari situazioni di salute dell'atleta (i dati sensibili sanitari saranno sempre e comunque gestiti secondo quanto previsto dalle disposizioni normative in materia di privacy);
- 6) Intervenire, con senso di responsabilità genitoriale ed educante, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi o materiale sportivo (anche il risarcimento del danno, laddove necessario);
- 7) promuovere, nell'ottica di un processo educativo integrato tra famiglia e Associazione sportiva, la ricerca di un giusto equilibrio fra divertimento, impegno e richieste di apprendimento;
- 8) incoraggiare con gratificazioni il processo di formazione e di preparazione atletica del figlio/atleta sottolineandone i punti di forza ma riconoscendo anche, con rigore e obiettività, i suoi limiti;
- 9) mantenere gli stili valoriali ed educativi, condivisi attraverso il presente patto di corresponsabilità, anche nella vita quotidiana, dal momento che l'impegno educativo dei genitori non si articola in compartimenti stagni ma si profonde continuamente;

GLI ATLETI

Gli atleti dovranno:

- 1) rispettare il Dirigente Sportivo, gli allenatori e i tecnici, tutto il personale dell'Associazione sportiva e i compagni;
- 2) instaurare un dialogo costruttivo con gli allenatori, rispettandone la professionalità e la libertà di allenare ed insegnare secondo la loro competenza valutativa;
- 3) portare sempre l'abbigliamento occorrente e le scarpe destinate all'allenamento/partite;
- 4) rispettare la struttura e l'arredo dell'Associazione sportiva;
- 5) usare sempre un linguaggio consono a un ambiente sportivo/educativo sia nei confronti degli allenatori che dei compagni e del personale ausiliario;
- 6) adottare sempre un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni che si presentano nell'ambito dell'attività sportiva e del luogo; accettare, rispettare, aiutare gli altri, anche se appaiono diversi da sé, interagendo sempre con educazione;
- 7) mantenere un comportamento corretto durante i cambi di lezione/allenatori/esercizio;
- 8) evitare atteggiamenti provocatori e/o di sopraffazione nei confronti degli altri atleti;
- 9) essere attenti alle proposte educative e formative che gli allenatori rivolgeranno agli atleti al fine di massimizzare la crescita sportiva degli stessi; segnalare immediatamente al "Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni" episodi, situazioni o dinamiche che comportino un disagio per se stessi altri;
- 10) essere disponibili a partecipare e a collaborare.

GLI ALLENATORI/TECNICI

3

Gli allenatori/tecnici assumono l'impegno affinché i diritti degli atleti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Gli allenatori dovranno:

- 1) realizzare i percorsi atletici e sportivi e le scelte progettuali, metodologiche e formative/educative, tutelando il diritto dell'atleta ad apprendere e a migliorarsi;
- 2) favorire momenti d'ascolto e di dialogo con l'atleta e i suoi genitori (in caso di atleta minorenni);
- 3) incoraggiare gli atleti gratificandoli, laddove vi siano progressi nel processo di formazione e di preparazione atletica di ciascuno;
- 4) favorire l'accettazione dell'*altro* e la solidarietà, promuovere una cultura del *fair play*;
- 5) promuovere le motivazioni al miglioramento personale e alla sportività;
- 6) nel caso in cui si colgano diversi segnali di malessere negli atleti, che possano essere riconducibili a qualche forma di abuso, violenza o discriminazione, confrontarsi con il *Safeguarder* sportivo nominato dall'Associazione al fine di adottare le misure previste per la salvaguardia del benessere psicofisico degli atleti;
- 7) riconoscere i casi in cui l'agonismo, previsto dalla disciplina sportiva, possa costituire un fattore di rischio nell'insorgenza di problematiche relazionali e/o individuali;
- 8) far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, le nuove sfide sportive;
- 9) favorire l'acquisizione e il potenziamento di quelle abilità emotive e cognitive che consentono la rielaborazione dell'esperienza della sconfitta, del fallimento e della frustrazione sportiva;
- 10) favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al futuro degli atleti;
- 11) garantire i colloqui laddove i genitori dovessero richiederli, con la tempistica più opportuna per l'Associazione;
- 12) promuovere, nell'ottica di un processo formativo integrato tra famiglia e Associazione sportiva sportiva, la ricerca di un corretto equilibrio tra divertimento, impegno e richieste di apprendimento.

Arluno, 1° settembre 2024

Per l'ASD Basket Club Arlunese, codice di affiliazione alla Federazione Italiana Pallacanestro n. 000464, in quanto garante del comportamento dei suoi Tecnici e Dirigenti.

Presidente *pro tempore*
Zerbato Claudio
BASKET CLUB
BCA
ARLUNESE